

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
14 febbraio 2005, n. 53.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Roma ..... Pag. 21

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

- 1) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 1079.

Legge regionale 16 luglio 1998, n. 30. Adeguamenti ed ottimizzazioni delle reti urbane di trasporto pubblico locale. Anno 2004 ..... Pag. 22

- 2) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2005, n. 55.

Comune di Aprilia (LT). Variante alle N.T.A. del P.R.G. art. 22. Sottozona D2 Industriale adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 70 del 7 agosto 1997. Approvazione ..... Pag. 27

- 3) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2005, n. 68.

Comune di San Giorgio a Liri (FR). Variante al P.R.G. per attrezzature ricettive e di ristoro esistente e di completamento in località Petrose adottata con delibera consiglio comunale n. 42 del 1° agosto 2000. Approvazione ..... Pag. 35

- 4) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2005, n. 69.

Comune di Ciampino (RM). Variante al P.R.G. per il collegamento tra la strada statale dei Laghi e la strada comunale di via Acqua Acetosa con sottopasso della ferrovia Roma-Albano. Delibera consiglio comunale n. 21-bis del 15 marzo 1996. Approvazione ..... Pag. 40

- 5) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2005, n. 70.

Comune di Mentana (RM). Variante alle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 32 sottozona B2, B3, B4. D.C.C. n. 43 del 29 luglio 2003. Approvazione ..... Pag. 46

- 6) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2005, n. 71.

Comune di Valmontone (RM). Nuovo impianto di carburanti da realizzarsi sulla strada provinciale 60/a al km 7+858 in variante al vigente P.R.G., ditta Ainci Anna. Delibera di consiglio comunale n. 16 del 5 marzo 2004. Approvazione. Pag. 57

- 7) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 87.

Linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di azioni di formazione continua ex art. 9 legge 236/93 ed art. 6, comma 4, della legge n. 53/2000. Pag. 65

- 8) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 95.

Legge regionale 24 agosto 2001, n. 23. Ripartizione del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Pag. 68

### ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

#### DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 31 gennaio 2005, n. 135.

Reg. CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, determinazione n. 606 del 28 maggio 2002, Misura 1.4 (G) «Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli». Pronuncia della decadenza totale dell'aiuto della ditta Di Marco Salumi S.r.l. di Viterbo, titolare del progetto codice AGEA n. 34156080094, contributo di Euro 65.001,66. Pag. 70

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 febbraio 2005, n. 293.

Gara regionale per la fornitura annuale di specialità medicinali ed emoderivati per i fabbisogni delle Aziende USL/AO del Lazio. Revoca aggiudicazione.

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 7 del 10 marzo 2005, Parte III)

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 febbraio 2005, n. 345.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della Misura III.1 (F) «Misure agroambientali» e III.2 (e) «Zone svantaggiate», campagna 2005. Avviso pubblico ..... Pag. 75

#### DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

- DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 3 febbraio 2005, n. 260.

Integrazione elenco dei funzionari nominati addetti alla vigilanza, accertamento e contestazione di infrazioni commesse nelle sedi di lavoro della Giunta della Regione Lazio in materia di divieto di fumo. Leggi n. 584/1975 e n. 3/03 e successive modificazioni ed integrazioni ..... Pag. 78

#### DIREZIONE REGIONALE BILANCIO E TRIBUTI

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 febbraio 2005, n. 308.

Gara regionale per la fornitura annuale di specialità medicinali ed emoderivati per i fabbisogni delle Aziende USL ed Ospedaliere della Regione Lazio - Specialità «Atemivis».

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 7 del 10 marzo 2005, Parte III)

#### DIREZIONE REGIONALE CULTURA, SPORT E TURISMO

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 febbraio 2005, n. 718.

Albo regionale delle bande musicali operanti nei comuni del Lazio per il triennio 2005/2006/2007.

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 7 del 10 marzo 2005, Parte III)

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

4 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 FEB. 2005

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N. - 87 -

OGGETTO:

*Linee guida per l'emanezione dell'*

Avviso pubblico per la presentazione di azioni di formazione continua ex art. 9 legge 236/93 ed art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000.



**OGGETTO:** Linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di azioni di formazione continua ex art. 9 legge 236/93 ed art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;



### VISTI

- la Legge 19 luglio 1993 n. 236 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" che all'art. 9 "interventi di formazione professionale" dispone in merito alla promozione ed al sostegno di interventi di formazione continua,
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", in particolare l'art. 6 "Congedi per la formazione continua" che stabilisce, al comma 4, che le Regioni possano finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione di orario, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori;
- Il Regolamento CE 12 gennaio 2001, n. 68 della Commissione relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 del 25 febbraio 2004;
- Il Regolamento del 12 gennaio 2001 n. 69 della commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- La Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 2002 relativa all'accreditamento delle sedi formativi e orientative che stabilisce, tra l'altro, le modalità e la procedura per l'accreditamento delle sedi formative per quanto concerne la Formazione continua;

### PRESO ATTO

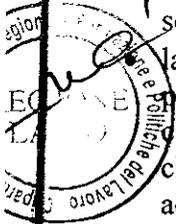
- che, in base al Decreto Ministeriale n. 296/V/2003, G.U. n. 260 dell'8 novembre 2003, per gli interventi di cui all'art. 9 della legge n. 236/93, relativamente all'annualità 2003, la Regione Lazio può disporre di una somma pari ad € 3.910.000,00;
- che in base al decreto Ministeriale n. 243/V/2004, per gli interventi di cui all'art. 9 della legge n. 236/93, per l'annualità 2004, la Regione Lazio può disporre di una somma pari ad € 5.214.521,35;
- che in base al decreto Ministeriale n. 349/V/2004, per le finalità espresse dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000, per l'annualità 2004, la Regione Lazio può disporre di una somma pari ad € 1.285.170,85;
- che in base al decreto Ministeriale del 6 giugno 2001, G.U. n. 143 del 22 giugno 2001, per le finalità espresse dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000, per le annualità 2000-2001, la Regione Lazio può disporre di somma pari ad € 2.358.187,65;
- che, in base al decreto Ministeriale n. 136/2004, G.U. n. 135 del 11 giugno 2004, per le finalità espresse dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000, relativamente all'annualità 2002-2003, la Regione Lazio può disporre di una somma pari ad € 2.423.215,76;

### COSTATATO

- che, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili risulta quantificabile in € 15.191.095,61, di cui € 9.124.521,35 per gli interventi di cui all'art. 9 della citata legge 236/93, ed € 6.066.574,26 per le finalità espresse dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 53/2000;
- che una quota delle risorse può essere utilizzata per la promozione di politiche attive del lavoro;

### ATTESO

- che, ai sensi della citata legge n. 236/93, i destinatari delle iniziative devono individuarsi tra i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato dall'art. 25 della Legge quadro sulla Formazione



professionale n. 845 del 21 dicembre 1978 e successive modificazioni, nonché i lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera c del decreto legislativo 181 del 21 aprile 2000 come modificato dal decreto legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002;

8+ 4 FEB 2005

- che i destinatari della legge n. 53/2000 devono individuarsi in lavoratori occupati aventi le caratteristiche previste dall'art. 6, comma 4, della citata legge, titolari quindi di un regolare contratto di lavoro nel settore privato che aderiscano ad accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro attraverso un congedo formativo retribuito;

### CONSIDERATO

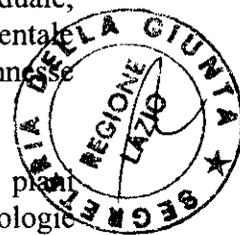
- gli esiti della sperimentazione attuata tramite la costituzione di un catalogo integrato di offerta formativa che ha permesso l'accesso a forme di finanziamento per attività formative secondo una logica di "lifelong learning" avente la caratteristica di adattarsi al profilo dei richiedenti;
- che le richieste di finanziamento hanno superato notevolmente le risorse messe a disposizione dell'utenza anche per quanto concerne la riserva finanziaria destinata alla "Formazione continua";

### RITENUTO

- necessario intervenire nuovamente nella direzione tracciata dalla sperimentazione promuovendo interventi di formazione continua di tipo individuale sotto forma di voucher approntando uno specifico catalogo di offerta formativa che tenga conto dei risultati della sperimentazione, fermo restando la possibilità per gli utenti di presentare richieste di finanziamento per interventi formativi di tipo aziendale settoriale e territoriale;
- che l'intero ammontare delle risorse disponibili debbano essere riparte per il 60% del totale, pari ad euro 9.114.657,37 all'utenza sotto forma di voucher formativi a scelta individuale ed il restante 40% pari a euro 6.076.438,24 in favore di piani aziendali settoriali o territoriali, salvo la possibilità di destinarne quota parte per il finanziamento di interventi di politica attiva del lavoro;
- che, nel rispetto della D.G.R. n. 725 del 2003 la Direzione regionale formazione e politiche del lavoro, può integrare le risorse sopra menzionate con fondi a gravare sul P.O.R. Lazio, FSE, ob. 3, quale autorità di gestione;
- che tra i possibili settori di intervento può essere incluso il settore "tecnico- sanitario" nel rispetto delle normative, degli accordi sottoscritti dall'amministrazione regionale e della suddivisione delle competenze in materia;
- che, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, per quanto concerne il finanziamento di voucher formativi a scelta individuale, l'amministrazione regionale può avvalersi dell'esperienza maturata dall'ente strumentale Laziodisu al quale si può far ricorso come supporto tecnico alle operazioni connesse all'assegnazione delle risorse e al loro monitoraggio;

**DATO ATTO** che, ai sensi dei citati decreti Ministeriali nn. 296/2003 e 243/V/2004, i piani formativi debbano essere diretti necessariamente, per il 70% delle risorse, alle seguenti tipologie di lavoratori:

- a. tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
- b. i lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003;
- c. i lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- d. le persone iscritte nelle liste di mobilità;
- e. i lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- f. i lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- g. i lavoratori in stato di disoccupazione, così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.D. n. 243/V/2004, a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi supportate da accordi tra le parti sociali per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione ai sensi dell'art 17, comma 1, punto d, della legge del 24 giugno 1997, n. 196;



87 - 4 FEB. 2005

**ATTESO**

- altresì, che la Regione Lazio intende avvalersi della facoltà di destinare la quota del 70% delle risorse a tutte le tipologie sopramenzionate nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero con i citati decreti nn. 296/2003 e 243/V/2004 per l'emanazione dei quali è stato sentito il parere del sottocomitato alla Formazione Professionale e tenuto conto delle indicazioni del Comitato di indirizzo per le azioni di Formazione continua, di cui all'art. 9, legge 236/93;
- che per l'emanazione dei soprarichiamati decreti è stato attivato, in seno al Comitato di Indirizzo della legge 236/93 e all'Osservatorio Nazionale della Formazione Continua, un costruttivo ed efficace confronto con le parti sociali;

**DATO ATTO** che, per quanto sopra espresso, la presente delibera non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

all'unanimità'

**DELIBERA**

1. di stabilire che le risorse per gli interventi di formazione continua, di cui alle leggi nn. 236/1993 e 53/2000, nella misura effettivamente accertata, sono utilizzate in quanto al 60%, pari ad € 9.114.657,37 in favore di voucher per lavoratori individuali e in quanto al restante 40%, pari ad € 6.076.438,24 per finanziare interventi formativi aziendali settoriali e/o territoriali;
2. di stabilire che gli interventi di cui al punto 1. avvengano nel rispetto delle direttive impartite dai sopra richiamati decreti ministeriali n. 243/V/2004; 296/2003, 349/V/2004 n. 136/2004 e decreto ministeriale 6 giugno 2001, G.U. n. 143 del 22 giugno 2001;
3. di stabilire che le risorse finanziarie effettivamente disponibili sono destinate in quanto al 60% a favore di voucher per il finanziamento di interventi formativi selezionabili da uno specifico catalogo di offerta formativa che tenga conto dei risultati della sperimentazione già attuata da questa amministrazione nel precedente esercizio finanziario, e in quanto al 40% a favore di interventi aziendali settoriali ovvero territoriali da individuarsi mediante apposito avviso pubblico;
4. di stabilire che quota delle risorse accertate siano destinate ad interventi di politica attiva del lavoro;
5. che le risorse sopra menzionate possono essere integrate da eventuali fondi del P.O.R. Lazio, FSE, ob. 3, nel rispetto della D.G.R. n. 725 del 2004;
6. di avvalersi dell'ente strumentale Laziodisu per quanto concerne il supporto alla costituzione di uno specifico catalogo di offerta formativa dedicato alla formazione continua e all'erogazione e monitoraggio dei voucher formativi di cui al punto 3;
7. che tra i possibili settori di interventi sia inserito quello sanitario nel rispetto delle normative, degli accordi sottoscritti dall'amministrazione regionale e della suddivisione delle competenze in materia;
8. di dare atto che ai provvedimenti attuativi della presente deliberazione si provveda con atti direzionali della Direzione regionale formazione e politiche del lavoro, autorità di gestione del P.O.R. Lazio, FSE, ob. 3;
9. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

4 FEB. 2005

